Anno III. Sabbato 17 Maggio 1879 N. 117

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 16 Maggio.

Alcuni diari suppongono in pericolo la legge sulla precedenza del matrimonio civile; annunciano che la discussione sulle costruzioni ferroviarie durerà assai tempo, e molto tempo dovrà darsi alla discussione della legge sulla riforma elettorale, dacchè le notabilità de' due grandi Partiti (Minghetti, Cairoli, Zanardelli ed altri) vennero escluse dalla Commissione parlamentare. Quindi que' diari sono oggidì invasati da *pessimismo*, ed arguiscono che assai scarso potrà essere in queste ultime settimane della sessione il lavoro della Camera. Eppure, malgrado questi pronostici, noi speriamo che il Ministero e gli uomini più influenti di tutti i Partiti si adopreranno, perchè la sessione torni utile al paese.

I diari di Vienna, parlando del discorso con cui domani verrà chiuso il Parlamento, non aspettano da esso grandi effetti, bensì ritengono che si limiterà a considerare gli ultimi avvenimenti e le loro conseguenze sulla politica dell'Impero austro-ungarico.

Nella stampa di Berlino c'è ora un battibecco riguardo l'assenso dato dalla Commissione disciplinare del Parlamento germanico perchè i tribunali possano procedere contro il deputato socialista Husselmann, accusato di un delitto di stampa. E la *Norddeutzche Allg. Zeitung* si fa strumento delle ire riazionarie del principe Bismarck.

Il qual Principe, secondo un odierno telegramma, ha presentato al Consiglio federale un progetto di organamento per l'Alsazia e la Lorena. A capo di quelle due Provincie starà da ora in poi un Governatore con un Ministero speciale e con un Consiglio di Stato. Al Consiglio federale un delegato, avente voto deliberativo, rappresenterà l'Alsazia e la Lorena.

In Rumenia si fanno le elezioni per la Costituente, che deve abolire l'articolo settimo della Costituzione, e, in obbedienza al trattato di Berlino, proclamare l'eguaglianza giuridica dei non cristiani. Sono già noti i tentativi diplomatici per sottrarsi a questo obbligo, e come le Potenze dell'adempimento di esso abbiano fatta una *conditio sine qua non* del riconoscimento dell'indipendenza del Principato. Quindi a conseguire questo riconoscimento, la Costituente (che si adunerà nel 7 del prossimo giugno) proclamerà quell'*eguaglianza di diritto* ch'è già da quasi un secolo accettata ne' Codici delle Nazioni civili.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 15 maggio.

Chiedete a me notizie circa le circostanze che accompagnarono la nomina del nuovo Prefetto, quasi io potessi essere a parte delle segrete cose che si svolgono a Palazzo Braschi. Io, per vostra regola, bazzico il meno che mi è possibile nei Ministeri, e, tutto al più, ho qualche amico all'Ufficio della Statistica, che so come regali anche a Voi le sue periodiche pubblicazioni. Ad ogni modo, per servirvi, ho voluto questa volta interpellare qualcuno; quindi vi mando, per vostro lume ed istruzione, una serqua di *dicesi*, che m'hanno l'aria di verità.

Dicesi dapprima che l'onor. Giovanni Mussi volesse essere Prefetto; e perchè fortemente lo volle, lo è. Vi ho già scritto che lo conosco da anni, da quando, cioè, era Direttore del *Diritto*; quindi vi confermo che l'onor. Mussi possiede ingegno, cognizioni e molto amor proprio per acquistarne di nuove e far buona figura come capo d'una Provincia. E tutto ciò non è un *dicesi*, ma un fatto, di cui parecchi vostri conoscenti potrebbero fare testimonianza.

Dicesi, in secondo luogo, che un Decreto Reale di giorni fa lo nominava Prefetto di terza classe *in genere*, dacchè con altro Decreto riservavasi di fissargli la destinazione. Ma soggiungesi che il Mussi desiderasse la Prefettura di Udine, non tanto perchè si affaceva alla *classe*, quanto perchè in Udine sapeva di poter contare sull'appoggio di Deputati ed ex-Deputati da lui conosciuti a Firenze, quando era la *tappa*.

Ormai sono storie vecchie, ma giova ricordarle per capire certe cose d'oggi. Vi ricordate Voi del *terzo Partito*, cui eransi ascritti parecchi Deputati Veneti? Di quel *terzo Partito*, che giovò all'ambizione del Correnti, del Mordini, del Bargoni e di qualche altro, detto anche degli *Agostiniani*, e che proprio quando aspettavasi da esso qualche cosa di grosso, scomparve, meteora parlamentare, e più irrisa dalla Destra che non dalla Sinistra? Ebbene, gli uomini del *terzo Partito* volontieri si servivano delle pagine del *Diritto*, e perciò si trovavano di frequente col Mussi. Ecco, dunque, che quantunque i *terziarii Agostiniani* del Friuli non esistano più (poichè taluno passò alla Destra, altri alla Sinistra, e qualche altro è morto e seppellito parlamentariamente), pur il Mussi si ricordò di loro, ed eglino si ricordarono di lui; perciò la notizia della nomina del Mussi a Prefetto di Udine (prima che realmente fossegli data questa destinazione) venne per telegrafo ad annunciarvi le ridestate speranze di certi signori, i quali, mediante il Mussi Prefetto, aspirerebbero alla vecchia loro *privativa* d'influire sulle cose del vostro paese. Dunque sta bene che i Progressisti e la *Patria del Friuli* stieno in guardia, dacchè la faccenda sta proprio in questi termini. E sta bene che si metta in guardia anche il nuovo Prefetto, dacchè certi *amici* potrebbero più nuocergli che giovargli.

Del resto mi fu detto che soltanto domenica ventura saranno firmati i decreti di nomina per altre Prefetture, e solo domenica si saprà la destinazione dell'egregio Conte Carletti.

Sono stato anche jeri alla Camera, e ho udito i discorsi dell'on. Minghetti e dell'on. Muratori, su quell'*intermezzo* ammanito nell'ordine del giorno, in grazia dell'interruzione delle discussioni sul progetto di legge per le costruzioni ferroviarie. Quando parla il Minghetti, è obbligo eziandio degli avversarii l'ascoltarlo in silenzio, dacchè parla bene e nobilmente. Del resto è inutile che vi intrattenga su quanto ha detto, come pure sul discorso del Muratori. Ormai sono quelli discorsi accademici, essendo la questione della precedenza del matrimonio civile al rito religioso stato l'oggetto di parecchie dotte pubblicazioni, e di più l'oggetto di tre schemi di legge, corredati da statistiche, illustrazioni ecc. Da qualche anno i matrimonii unicamente religiosi sono diminuiti; tuttavia, se il Guardasigilli vuole che sia votata la legge, non ha torto, specialmente adesso che i clericali aspirano alla riscossa, mediante le loro associazioni cattoliche, i loro molti giornali e le benedizioni del Papa, il quale li invita a recarsi alle urne.

Non vi parlo oggi dell'atteggiamento degli Uffici verso la legge per la riforma elettorale politica. Si prevede che, se pur riuscirà, riuscirà un aborto, e tale da non accontentare il paese. Già il telegrafo vi avrà fatto sapere che, se dal numero de' Commissarii furono esclusi il Cairoli e lo Zanardelli, vi fu escluso anche il Minghetti. Davvero che vi sarebbe che impensierirsi circa il cattivo umore de' nostri *onorevoli*.... Ma già, a scusa di questo e d'altro, c'è il notissimo *videbis, fili mi, quam parva sapientia regitur mundus!*

Vi ho inviato una copia della *Stella dell'Esule*, edizione curata da un vostro Friulano, e vi prego di nuovo a raccomandarla, affinchè in Friuli se ne diffondano almeno pochi esemplari.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 15 contiene: Decreto col quale viene modificato il ruolo organico della Università di Catania. Disposizioni nel personale dipendente dai ministri della guerra, delle finanze, dei lavori pubblici e di grazia e giustizia.

— I negoziati per la conclusione del trattato di commercio fra l'Italia e la Francia proseguono in modo soddisfacente, e si spera che il trattato definitivo possa esser concluso fra breve.

— La Commissione per il progetto sulla conservazione dei monumenti antichi, già approvato dal Senato, ha nominato a relatore l'on. Martini.

— La Commissione incaricata di fare gli studi necessari pei provvedimenti da prendersi sulla cessazione della Regia, nominò una sotto-commissione composta dei sig. Cannizzaro, Luzzatti, Canzi, Melodia, ed Ellena, affinchè prepari il questionario e raccolga i documenti, sottoponendoli entro un mese alla Commissione plenaria.

— La *Nuova Gazzetta* di Palermo sa che è stata testè tenuta una riunione tra i vari generali di esercito residenti in Palermo; assisteva l'onorevole prefetto conte Bardesono. Scopo di essa è stato quello di concertare i movimenti delle truppe che tanto sto usciranno in campagna in cerca dei briganti che le infestano, e di stabilire un'azione comune nell'importante servizio.

— Il Consiglio superiore di Agricoltura con Reale decreto fu così composto: Jacini, presidente; membri i signori Arrivabene, Giovanola, Baccarini, Secondi, Targioni, Cantoni, Celli, Inzenga e Zanelli.

— La Giunta parlamentare è favorevole all'aumento da 30 a 60 lire sulla tassa degli spiriti.

— Ecco i punti principali cui è informato il progetto di legge per il riscatto della Ferrovie Romane, presentato ieri l'altro alla Camera dall'on. Ministro dei lavori pubblici:

« L'esercizio delle ferrovie sarà per due anni affidato alla Società attuale la quale vorrà avere un Consiglio di amministrazione composto di undici membri, per sette dei quali la nomina sarà riservata al Governo.

« Il presidente del Consiglio, come il direttore ed il vice-direttore di amministrazione saranno pure di nomina governativa.

« Tutti gli effetti finanziari del riscatto saranno sospesi fino alla durata dell'esercizio provvisorio, la durata del quale non potrà essere superiore di due anni, ma il Governo avrà facoltà di abbreviarlo col solo obbligo di darne analogo preavviso alla Società. »

— Leggesi nella *Riforma*: Domani si aduna la Giunta parlamentare per lo studio della proposta d'iniziativa dell'on. Salvatore Morelli per il divorzio. Si assicura che la proposta non verrà ammessa che in un solo caso, quando cioè uno dei coniugi venga colpito da condanna portante pena criminale perpetua.

— Scrivono da Santamaria sul napoletano che circa un migliaio di contadini con le loro mogli ed i loro figliuoli, convennero dinanzi a quella sede municipale. Senza schiamazzi o grida sediziosa spedirono una Commissione al sindaco. Questi l'accolse, e seppe che lo stato orribile delle campagne, in seguito al persistente ed intempestivo freddo ed alle continue ed eccezionali pioggie li aveva ridotti allo estremo di ogni mezzo per campar la vita. Essi però, privi di lavoro, affamati, chiedevano soccorsi per sè e per le famiglie. Il sindaco distribuì a quei miseri una certa somma di danaro.

Dopo ciò si allontanarono nel massimo ordine dal paese, mentre le donne coi pallidi bambini sulle braccia chiedevano l'elemosina ai passanti.

— Il risultato dell'inchiesta giudiziaria sull'elezione del Collegio d'Albenga conchiude in senso favorevole all'on. Berio, il quale venne designato dall'autorità giudiziaria eletto a primo scrutinio contro l'on. Castagnola. La relazione sarà presto comunicata alla Camera, la quale senza dubbio proclamerà eletto l'on. Berio.

— Il ministro della guerra ha già determinati i campi per le manovre militari parziali, come del pari stabili i piani per le grandi manovre. Il Re visiterà parecchi dei campi militari.

— Presso la Corte dei Conti si riunì la Commissione reale per gli studi e le modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato. È una Commissione che venne istituita, o si dirà meglio, ricostituita dall'on. Doda sul decreto Reale 1° ottobre 1878, e per vero dire da quell'epoca a tutt'oggi non ha fatto molto cammino. La Commissione si pronunziò sopra i seguenti argomenti, cioè: Durata dell'esercizio finanziario; Epoca della presentazione degli stati di prima previsione; Materia, forma e numero dei bilanci; Residui attivi e passivi. La durata dell'esercizio fu mantenuta in dodici mesi, dal 1° gennaio al 31 dicembre. Si tenne fermo che gli stati di prima previsione siano presentati al 15 settembre, come venne sancito dalla legge modificativa del Depretis, con che però non si ripeta l'inconveniente dell'anno passato, e quindi prima di prorogarsi la Camera, siano designati i relatori, onde le relazioni siano pronte a novembre, quando si riprendono i lavori parlamentari. Stabilì inoltre che si tenga ferma la distinzione fra il bilancio di competenza e bilancio di cassa, ossia fra stati di prima previsione e bilancio definitivo, ed infine propose misure di garanzie per residui passivi, i quali per verità coll'attuale sistema sfuggono al controllo della Camera.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 15, che i delegati operai di Lilla hanno consegnato ieri a Gambetta una petizione firmata da 25,000 operai, che domandano un rialzo delle tariffe.

— Gambetta è ritornato a Parigi ed ai

senatori e deputati che lo visitarono espresse la fiducia che saranno sciolte pacificamente le gravi questione attualmente in discussione.

— Il Comitato clericale di Parigi aprì una sottoscrizione per mantenere le scuole cristiane.

— Il Congresso internazionale per il taglio dell'istmo di Panama sarà presieduto da Ferdinando Lesseps.

— Mezières, Doucet e Caro presentarono Rènan, recentemente ammesso nell'Accademia francese, a Grèvy. Questi trattenne ad un asciolvere i suoi visitatori.

— Un telegramma del *Temps* da Madrid annunzia che Molins comunicò al Consiglio de' ministri la proposta delle Potenze nordiche di prendere misure collettive contro i socialisti. I ministri non presero alcuna deliberazione.

— Il principe ereditario d'Austria sposerebbe Maria, figlia dell'ex-regina Isabella.

— Si conferma che infierisce la peste in 10 villaggi del Caucaso. Molte sono le vittime.

— La *Feuille Fèdèrale* di Svizzera, ha pubblicato il testo dei decreti d'espulsione di Danesi e Ghelsen, per tendenze politiche pericolose.

Il decreto relativo a Danesi prescrive inoltre ai Cantoni di ordinare ricerche di polizia su cinque altri italiani che dovranno essere espulsi, dalla Svizzera se si trovano cioè: Mercatelli, d'Alfonsine (Romagne), refrattario; Malatesta, di Santa Maria (Capua); Grimasi Francesco, d'Imola, studente; Solieri Tito, di Severino (Bologna), refrattario; e Cavina Sebastiano, di Faenza, Calzolaio.

— Ecco, secondo un dispaccio del *Globe* di Parigi il programma delle feste che avrano luogo in occasione delle nozze d'oro dell'Imperatrice e dell'Imperatore di Germania. Esse dureranno due giorni. L'11 giugno si riceveranno le diverse deputazioni, dopo di che la cerimonia religiosa avrà luogo nella cappella del palazzo. La sera, grande rappresentazione di gala all'Opera, con prologo cantato e l'*Olimpia* di Spontini, scritta circo 60 anni or sono per l'Opera di Parigi. Il numero dei principi delle Case regnanti che in questa circostanza si recheranno a Berlino ascenderà forse a più di 50. Il 12 giugno, grande rivista militare a Tempelhofer Feld, la quale sara seguita da un pranzo al palazzo. La sera di questa seconda giornata, riunione e *soirèe* nel palazzo dell'Imperatore. Il 13 giugno le LL. MM. partiranno per Ems e Coblenza.

— Da una corrispondenza da Lisbona al *Journal des Debats* togliamo il passo seguente: « I telegrammi vi hanno fatto conoscere la grave malattia della Regina. Ma ciò che i telegrammi non potevono particolareggiarvi, è il sentimento di profonda affezione e di vera devozione che è scoppiato dovunque con un'ammirabile unanimità in tutto il tempo che ha durata la crisi; e appena sopravvenuta la convalescenza, i trasporti di gioia e di allegrezza hanno salutata questa felice notizia. I Vescovi avevano ordinato pubbliche preghiere; la nazione intera vi ha risposto associandovisi di tutto cuore; in tutte le parti del Regno si sono inalzati rendimenti di grazie al Cielo per la ottenuta guarigione dell'amata Sovrana. Il Re, in tutto il tempo del pericolo, non ha abbandonato il capezzale della Regina, ebe per ricevere le persone di qualunque condizione che accorrevano in folla al palazzo per informarsi dello stato di S. M.

— In Russia regna il terrore.

Si è arrestato un figlio di un ricco commerciante di Mosca, Owtchanikoff, e nella perquisizione operata vennero trovate nella sua casa carte molto importanti, che rilevano alcune manovre nichiliste per eccitare alla rivolta due reggimenti della 9 divisione. Questi reggimenti verranno congedati.

Il governatore di Ovel, Diakanoff, ha ricevuto una lettera, nella quale gli si diceva che verrebbe ucciso se non presentasse le sue dimissioni.

In vari comuni della provincia di Berdychef, i contadini si sono impadroniti dei terreni appartenenti ai grandi proprietarii.

Ai reclami di questi ultimi, il governatore di Kiew, signor Tchorkof, rispose che non avea alcun potere per reprimere i contadini e che si rivolgessero ai tribunali civili.

Gli allievi dei licei di Varsavia non possono uscire dopo le nove di sera.

Sulle 2000 persone arrestate a Mosca, durante l'inverno, 300 vennero mandate in Siberia, altre arrestate ultimamente non tarderanno a seguirle.

La polizia di Pietroburgo ha arrestato il giornalista Stassow, che aveva dato alloggio a Solowief il giorno prima dell'attentato allo Czar. Un dottore di Pietroburgo, il sig. Weimar, venne ugualmente arrestato sotto l'accusa d'aver comperato il revolver che servì a Solowieff. Il dottore dichiara di non conoscerlo, ma si rifiuta di dire per conto di chi ha comperato il revolver.

— Una corrispondenza da Pietroburgo dà ragguagli sulla scoperta di una tipografia presso il Ministero delle comunicazioni. Sembra che la polizia sia stata condotta a tale scoperta per questa strada: Fu osservato che l'ultimo Numero del giornale nichilista *Patria e Libertà* era stampato molto meglio dei Numeri precedenti, sicchè venne supposto che fossero stati adoperati tipi nuovi. Interrogato un perito, egli disse che i tipi dovevano essere stati comprati nel grande Stabilimento Franzmark. La polizia vi andò per sapere chi avesse comprato di fresco caratteri di quella specie, e dalle ricerche risultò che l'acquisto era stato fatto per conto del Ministero delle comunicazioni. Operata una perquisizione nella stamperia del Ministero, il capo di essa, un certo Rohnke, prussiano di nascita, fu severamente interrogato. Dalla perquisizione e dall'interrogatorio risultò che dalla stamperia erano spariti molti caratteri. Allora la polizia, sospettando la casa Barry, contigua al Ministero, dove abitavano 8 o 10 compositori, vi entrò e ivi infatti fu scoperta la stamperia segreta. Gli stampatori erano nichilisti, e naturalmente furono subito arrestati. Settemila copi del giornale *Patria e Libertà*, pronte per essere distribuite vennero sequestrate.

Dalla Provincia

Da S. Pietro al Natisone ci scrivono d'un insulto durante il loro passaggio ad Azzida di cui furono oggetto la brava Direttrice e le allieve di quella Scuola magistrale rurale.

A Gemona (per quanto ci venne riferito) avvenne a questi giorni un suicidio. E se non ne parliamo più a lungo, egli è per que' riguardi che si debbono ai superstiti della famiglia.

Maria Cuttazzoni, di anni 20, di Ragogna, colta probabilmente da un assalto di epilessia, di cui era affetta fino dall'infanzia, cadde in una fogna esistente nel cortile della sua abitazione, rimanendo vittima per annegamento.

Per questioni di interessi privati appiccatasi zuffa fra i contadini B. P. e D. L. G. di Roveredo (Pordenone), il primo ebbe diverte contusioni guaribili in 10 giorni.

I R. Carabinieri di Aviano (Pordenone) arrestarono certo C. L., mentre esplodeva sulla pubblica via una pistola di corta misura.

CRONACA CITTADINA

Leva sui giovani nati nell'anno 1858. — Circondario (Provincia) di Udine.

Dichiarazione di discarico finale.

Essendosi da questo Circondario completato il contingente di n. 1201 uomini di 1ª Categoria, pari a quello che eragli stato assegnato col regio Decreto 25 novembre 1878, e risultando che i rimanenti inscritti, i quali non vennero esclusi, riformati, o rimandati ad altra leva, o non vennero dichiarati renitenti, furono tutti arruolati ed ascritti alla 2ª o 3ª Categoria, le quali perciò si compongono la 2ª di 1198, la 3.ª di 1134 uomini.

Il Prefetto sottoscritto, a tenore degli ordini del Ministero della Guerra, rilascia la presente dichiarazione di discarico finale da pubblicarsi in tutti i Comuni del Circondario (Provincia), a cura dei rispettivi Sindaci, i quali dovranno poi dell'eseguita pubblicazione, fare relazione all'ufficio di questa Prefettura.

Dato in Udine addì 16 maggio 1879.

Il Prefetto
CARLETTI.

Ginnastica.

Pregiatissimo Signor Direttore del Giornale la *Patria del Friuli.*

Nel N. 115 del riputato di Lei Periodico, il signor Enrico Del Fabbro pubblica alcuni suoi apprezzamenti riguardo al saggio di ginnastica dato la sera del 12 andante al Teatro Minerva, dei quali è mio dovere rilevare quella parte che ritengo più specialmente indirizzata a me ed a cui mi proverò rispondere.

E per prima mi si presenta l'osservazione che gli esercizii coi bastoni Jäger di legno sarebbero riusciti ben più *ammirabili* se fossero stati eseguiti con quelli di ferro.

Il professore di Stoccarda, che diede il nome al bastone, nel suo trattato di ginnastica (Lipsia. E. Keil 1864) dice che i bastoni possono essere di legno, di legno coll'anima di ferro e di ferro.

Le istruzioni approvate dal decreto reale 14 dicembre 1878 prescrivono per le scuole elementari il bastone Jäger di legno.

È più opportuno addestrare i fanciuli coi bastoni di legno prima di passare ai bastoni di ferro ad ovviare il pericolo che, nei movimenti dietro le spalle, possano offendersi il capo.

Di legno però o di ferro l'effetto è sempre lo stesso; il bastone di ferro è sostituito a suo tempo a quello di legno onde avvezzare gli allievi a sopportare un certo peso ed abituarli gradualmente a maneggiare facilmente il fucile.

Il signor Del Fabbro trova *tutt'altro che ragionevoli* gli esercizii sugli appoggi, ai quali si dichiara *nemico.*

Io non rileverò che gli applausi generali e ripetuti hanno mostrato averli il pubblico diversamente apprezzati.

Gli dirò soltanto che io non insegno alcun movimento che non sia riconosciuto utile alla fisica educazione dai più riputati maestri e non abbia coi miei propri occhi avuto campo di osservare.

Il dottor Kloss nel suo celebre Catechismo della ginnastica (Trieste, Julius Dase 1876 pag. 108) consiglia gli esercizi a corpo teso, prono, supino o di fianco a rinforzare la spina ed i muscoli dorsali.

Devesi inoltre considerare che gli appoggi abituano in modo speciale alla prontezza e contemporaneità dell'esecuzione d'un comando qualunque.

Sono per giunta evidentemente preparatorii agli esercizii sulle parallele e sul cavallo, per flessioni di braccia e passaggi di gambe che per brevità furono ommessi nel saggio.

Quanto agli esercizi degli Barei e Lanzi ha già scritto l'altro jeri il noto cronicista della Società che nella palestra è vietato tutto ciò che tocca all'acrobatico e niuno più di me è persuaso che convenga limitarsi per gli allievi alla ginnastica puramente educativa.

Mostrando però i due allievi specialissima attitudine mi fu permesso *in via puramente eccezionale* di fare uno sperimento di quanto puossi ottenere colla ginnastica.

Si tranquillizzino poi e il signor Del Fabro e le mammine, se anche volessi, che non voglio di certo, insegnare movimenti acrobatici, il Direttore della palestra ed i membri della Presidenza, che assistono ogni giorno alle lezioni, me lo vieterebbero.

È giusta l'osservazione del signor Del Fabro riguardo alla salita alle pertiche, ma, per quanto io mi sia forzato d'inculcare ai miei allievi la calma in ogni esercizio, dovetti convincermi che, particolarmente in quello, la smania di giungere primo alla meta fece ad ognuno di essi dimenticare, in presenza del pubblico, i miei consigli.

Mi lusingo che queste mie spiegazioni possano soddisfare il signor Del Fabro e, grato all'ospitalità da Lei accordatami, sig. Direttore, con tutta osservanza me Le protesto.

Devotissimo
Pettoello Mario.
Maestro di scherma e ginnastica,

A proposito dell'articoletto inscrito nel nostro Giornale di lunedì intitolato *un tramway in.... miniatura*, ci scrivono:

È vero che la *Giardiniera* non era in tutto punto, e che i cavalli lasciavano qualche cosa a desiderare nelle forme e nei fornimenti (non però nel servizio....); ma tra il vero e quello che asserì l'articolista che volle fare lo spiritoso, molto ci corre!..

Del resto l'articolista pare che ignori, come le imprese per essere condotte a buon termine, bisogna piantarle sempre su basi modeste, specialmente se vestono la forma di un esperimento...., e quindi se domenica scorsa due bei cavalli avessero trascinato un'elegante Giardiniera dal piazzale di porta Venezia a Casa Jacuzzi sul Cormor, e viceversa, con buona pace dell'articolista, sarebbe stato *un passo imprudente...*, e non occorre neppure dimostrarlo.

Pur volendo far cenno di quella buona idea, l'articolista doveva piuttosto lodare il tentativo, incoraggiare coloro che la fanno, animarli a continuare e migliorare *possibilmente* li mezzo di trasporto, *se gli affari vanno bene*, ecc. ecc. ed infine eccitarli ad estendere la prova anche fuori di porta Gemona.

Doveva dire che con 30 centesimi uno può percorrere circa cinque chilometri di strada in carrozza...., sempre in buona compagnia perchè *varia*, e che arrivando sul Cormor trova eziandio un po' di confortabile, un buon bicchiere di vino con qualche cosa da mangiare..., una bella vista ecc. ecc., insomma una piccola scampagnata per pochi soldi....

Quindi speriamo che il Pubblico non lascierà cadere la buona idea, e continuerà a servirsi, come fece domenica scorsa, della *vecchia Giardiniera* e dei due *petulanti ronzini*, che andranno poco per volta cambiandosi in una *bella Giardiniera* e due *bei cavalli....*, senza mai aver la pretesa di cambiarsi in un *tramway.*

Buca delle lettere.

Onor. Signor Redattore,

Prego per la pubblicazione nel reputato Giornale da Lei diretto, del seguente:

Pio desiderio. Ora che si da mano a riordinare un pochino la Piazza Vittorio Emanuele sarebbe bene il Municipio pensasse a porre *due* liste di pietra per i pedoni, anche sulla linea, che dall'angolo della casa Someda mette all'angolo sinistro della Fontana, e levando, perchè quasi inutili, quelle che ora esistono dal portico Someda all'angolo della casa del Conte Caimo, e ciò perchè sulla linea che si propone, ogni ora, le persone passano a migliaia, mentre su quella che si vorrebbe sopressa il passaggio può essere forse, di dieci persone al giorno.

Udine, 16 maggio 1879.

Di Lei Obblig.°
Calcolo aritmetico.

Società tipografica udinese. I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del compianto collega e socio **Giuseppe Rumignani**, che avranno luogo oggi alle ore 6 1/2 pom. nella Parrocchia del Civico Ospitale.

Udine, 17 maggio 1879.

Il Comitato direttivo.

Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operaj di Udine. Sono invitati i soci ad intervenire ai funerali del socio **Giuseppe Rumignani**, che avranno luogo oggi alle ore 6 1/2 pom. nella Parrocchia del Civico Ospitale.

Il luogo di riunione sarà nel largo del Civico Ospitale.

Udine, 17 maggio 1879.

La Presidenza.

Società Mazzucato. Il socio **Giuseppe Rumignani** jeri cessò di vivere nel Civico Ospitale, ed oggi avranno luogo i funerali del medesimo.

I soci restano invitati ad intervenire alla funebre cerimonia, avvertendo che il luogo di riunione resta fissato nel largo dell'Ospitale stesso alle ore 6 1/2 pom.

Udine, 17 maggio 1879.

La Presidenza.

Teatro Minerva. Sabbato 17 maggio 1879 alle ore 8 1/2 precise la comica Compagnia Piemontese di E. Gemelli, F. Ferrero e C. Casiraghi, diretta dall'Artista Enrico Gemelli, darà la prima rappresentazione dell'applauditissimo e brillantissimo scherzo comico musicale in un atto di C. Arrighi e musica di Cesare Casiraghi intitolato: *Un milanes in mar.* Vi agisce l'intera Compagnia. Precedera l'applauditissima e popolare commedia in 3 atti del cav. Luigi Pietraqua: *'L matrimoni dell' Ovriè.* (Il matrimonio dell'Operajo).

Salvamento. L'altro ieri una donna, che da qualche tempo dava segni di alienazione mentale, tentò por fine a' suoi giorni gettandosi nella Roggia che scorre presso l'Ospitale Civile di qui, e la corrente stava già per trasportarla sotto le ruote che muovono il maglio del vicino battirame, quando due giovanotti, che accidentalmente passavano per di là, si calarono nell'acqua e riuscirono a salvarla consegnandola all'Ospitale.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani sotto la Loggia Municipale alle ore 6 1/2 pom.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « La fanciulla delle Asturie » — Secchi
3. Valzer « Farfalle d'oro » — Arnhold
4. Finale nell'opera « La Forza del Destino » — Verdi
5. Quadriglia « Circo americano » — Lemoth
6. Polka « La caccia » — Arnhold

Smarrimento. Una signora smarrì l'altra sera, percorrendo le Vie Villalta, Mazzini, Palladio e Mercatovecchio, un braccialetto d'oro. L'onesto trovatore che lo porterà all'Ufficio di Pubblica Sicurezza locale avrà conveniente mancia.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (*Seduta del 16 maggio).*

Secondo le conclusioni proposte dalla

Commissione ed appoggiate da Sorrentino, a nome dello stesso deputato Toscano, la Camera accorda l'autorizzazione di procedere in giudizio contro quest'ultimo, imputato di alterazione, per scopo elettorale, di atti dello Stato Civile.

Poscia prosegue la discussione generale della legge concernente l'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

Nocito dichiarasi contrario alla legge, non rinviene nelle legislazioni straniere alcuna disposizione che possa dare suffragio ai provvedimenti proposti, non argomento, dalla statistica dei matrimoni puramente religiosi, che il numero di questi, avvenuti generalmente per ignoranza, trascuraggine e miseria, — vada crescendo a tal segno da perturbare realmente la famiglia, la società e per conseguenza argomenta sia necessario ricorrere a particolari di penalità in materia di reati, che possano dalla opinione pubblica essere ritenuti tali; — opina che ad ogni modo gli effetti di questa legge saranno quasi nulli, poichè le riunioni semplicemente religiose per ignoranza o trascuratezza, o suggestioni, cesseranno a breve andare, e tornerà sempre impossibile impedire o pur conoscere i matrimoni di pura coscienza.

Romeo sostiene che la potestà civile non deve considerare il matrimonio se non nei suoi rapporti colla famiglia e colla società, eppertanto abbia il dovere d'intervenire nella sua formazione e contestazione come in ogni atto qualsiasi di ordine pubblico. A ciò provvede la legge proposta e perciò egli la approva.

Mancini dimostra anzitutto la superiorità della nostra legislazione, relativamente alla formazione, alla stabilità e alla moralità della famiglia, in confronto delle legislazioni di altre nazioni, perocchè contemperando i diversi sistemi vigenti presso di esse colle nostre tradizioni e i nostri bisogni, si può dire che recò codesta materia a quella maggiore perfezione che era possibile; discorre poi delle disposizioni del nostro codice e dello scopo loro; espone le continue e frequentissime trasgrezioni, con dispregio della legge, a perturbazione delle famiglie e il danno sociale, dimostra le necessità assoluta ed urgente d'impedire o punire siffatti reati, consistenti, non nella celebrazione del rito religioso, ma nella disobbedienza ai precetti di una legge costitutiva delle famiglie e di ordine pubblico; non crede si possa dubitare a questo riguardo della competenza dello Stato e della giustizia delle legge: opina però si possa e convenga studiare come parla in maggiore armonia col codice penale, e ciò anche per togliere di mezzo alcune difficoltà che forse si incontrano. A questo scopo presenterà aggiunte e modificazioni, delle quali accenna gli intendimenti.

Chimirri affermando di esaminare il progetto senza preconcetti di sorta, riassume la discussione fattasi fin qui pro o contro esso; ha veduto pressochè tutti convenire nello ammettere i mali derivanti dalle riunioni non riconosciute dalla legge, e per conseguenza la necessità di qualche rimedio; ma nella ricerca di questo rimedio ha veduto pressochè tutti discordare; da ciò gli sembra si debba dedurre che, o le disposizioni proposte non sono acconcie, ovvero i mali cui si intende di rimediare non sono di quelli che si reprimono o si tolgono con provvedimenti eccezionali; questa è l'opinione sua in proposito e ne svolge le ragioni rispondendo a un tempo agli argomenti di coloro che appoggiano la legge.

Fattesi in seguito alcune dichiarazioni personali da Lucchini, Varè, Bortolucci e Mancini, viene presentata da Grimaldi la nuova relazione sulle proposte del Ministero riguardo alle costruzioni ferroviarie che la Camera determina di discutere il prossimo lunedì.

— Ad Arco cadde la Chiesa parrocchiale seppellendo undici persone.

— Il Comitato incaricato di perorare gli interessi dei danneggiati politici del quarantotto e quarantanove si compone di Caccia, quale presidente, di Omodei, Indelicato, Piccardi e Speciale.

— La Commissione sul divorzio elesse presidente Morelli e segretario Umana.

— Gadda prefetto di Verona e Camuzzoni sindaco, invitarono Re Umberto ed Amedeo ad assistere all'inaugurazione dell'Ossario di Custoza. Interverranno ambidue.

— Insorsero difficoltà fra il Ministero e la Commissione sulla legge delle guardie doganali.

Il Consiglio dei ministri ha approvato i nuovi organici del Ministero delle finanze. Discuterà quelli degli altri ministeri onde presentarli durante l'esame del bilancio definitivo.

— Un dispaccio da Londra riferisce un colloquio seguito fra lord Beaconsfield e il conte Karoly, in cui questi sarebbe stato invitato a far sentire a questo Governo la necessità di sollecitare la costruzione della convenuta ferrovia Belgrado-Buda-Pest-Costantinopoli, appoggiandosi sull'eventuale caso di un'azione dell'Austria-Ungheria contro la Russia.

— La Grecia trova nell'Austria e nell'Inghilterra una decisa opposizione per uno scioglimento favorevole della questione grecoturca. La Russia ben sapendolo, tanto sottomano di favorire essa stessa la Turchia.

TELEGRAMMI

Colonia, 15. La *Gazzetta* pubblica la risposta di Battemberg all'indirizzo della Bulgaria. Battemberg disse che dedicandosi alla missione affidatagli dalla nobile nazione bulgara, non ha altro scopo che il benessere e la prosperità del paese che sarà d'ora in poi la sua patria. Dietro desiderio dello Czar, egli recossi a Livadia; di là farà sapere quando riceverà la deputazione.

Versailles, 15. (*Senato*) *Chesnelong*, della destra, interpella Ferry, dicendolo causa dei ritardi frapposti dal Consiglio di Stato ad esaminare i poteri delle scuole delle Congregazioni chiuse con Decreti prefettoriali.

Ferry risponde che il Governo esercitò un'azione legittima; annunzia la presentazione d'un progetto sopprimente le lettere d'obbedienza, che saranno rimpiazzate da brevetti pegli istitutori congregazionisti.

Il Senato approva l'ordine del giorno puro e semplice sull'interpellanza.

La Camera discute il progetto relativo allo stato maggiore.

Parigi, 16. Il Consiglio di Stato, nell'appello per abuso contro l'Arcivescovo di Aix, dichiarò che l'abuso esisteva.

Londra, 15. (*Camera dei Comuni*.) Northcote dice che il Governo insistette presso la Porta, affichè eseguisca l'articolo 23 del trattato di Berlino, e che recentemente rinnovellò le rimostranze.

Londra, 16. Si ha da Capetown: Chelmsford recasi a Cambula, ove si recheranno immediatamente le forze inglesi. I Boers si separarono tranquillamente dopo aver presentato a Bartle-Frère un indirizzo alla Regina a favore della loro indipendenza; Bartle-Frère rifiutò di trasmetterlo.

Panama, 15. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte fra il Perù e l'Europa, l'ammiraglio chileno avendo tagliato il cordone a Iquique.

Vienna, 16. Il discorso della Corona con cui verrà domani chiuso il Parlamento, non avrà che una importanza limitata ed affatto retrospettiva.

Berlino, 16. Il Consiglio federale approvò la proposta del Cancelliere per l'immediata applicazione dell'aumento delle tariffe. I conservatori, fra i quali, è compreso Moltke, raccomandano però di agevolare il transito dei cereali, del legname e del ferro.

Budapest, 16. In una recente discussione, avvenuta in seno alla Giunta amministrativa, il ministro-presidente Tisza offese trivialmente il deputato Lipthay Questi sfidò il ministro, il quale rispose chiedendo scusa dell'offesa. Il fatto destò molta sensazione, specialmente per la circostanza che l'offesa avvenne dopo il pranzo.

Leopoli, 16. Il conte Kulzricki telegrafa da Roma al *Gazzetta Novoroda* che il Ljubibratic ha frequenti conferenze col generale Ignatieff e Garibaldi, e che il tema delle loro conversazioni riguarda i rapporti fra l'Italia e l'Austria.

Filippopoli, 15. Si fanno grandi preparativi per riceve il governatore Aleko Vogorides, il quale arriverà qui domani l'altro.

Praga, 16. Gregr propose al club dei giovani czechi, come base per l'accordo coi tedeschi — boemi, la divisione del paese in distretti nazionali; una curia tedesca e czeca nella dieta, con autonomia nazionale e lingua ufficiale czeca; distretti, università, senato in supreme istanze czechi. La frazione Bieger chiede di più che il conte Harrach venga assunto al ministero nazionale.

Vienna, 16. Si aspetta qui il principe Battenberg che soggiornerà qui tre giorni e proseguirà poi il suo viaggio per Parigi.

ULTIMI

Berlino, 16. La *Gazzetta del Nord* riceve dalla Bulgaria notizie positive circa i preparativi dei russi per lo sgombero della Bulgaria e della Rumelia orientale; secondo queste disposizioni lo sgombero verrà terminato completamente il 27 luglio.

Roma, 16. Relativamente alla notizia da Panama che le comunicazioni telegrafiche tra il Perù e l'Europa sieno interrote, per quanto consta a questa amministrazione dei telegrafi, e come fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 corrente, i telegrammi del Perù possono istradarsi per la via telegrafica postale dell'America Settentrionale e dell'istmo di Panama, e si ritiene che i telegrafi per Antofagasta in Bolivia possono andare per la posta da Arica.

Londra, 16. Fu distribuita la Corrispondenza Diplomatica fra l'Inghilterra e la Russia riguardo l'esecuzione del trattato di Berlino per la Rumelia. L'Inghilterra s'impegna a raccomandare alla Porta di rispettare i diritti ed i previlegi della Rumelia. La Russia dà assicurazione che se la popolazione della Bulgaria e della Rumelia non accetta pacificamente il trattato di Berlino, non dovrà attendersi alcun appoggio dalla Russia, che adopera tutta la sua influenza affinchè la popolazione si sottometta agli accomodamenti conchiusi.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Vienna, 17. Ieri le due Camere del *Reichsrath* tennero l'ultima seduta. Oggi il discorso del Trono.

Berlino, 17. Il Governo presentò ieri al *Reichstag* il progetto che modifica la tariffa doganale.

Il *Reichstag* approvò le proposte del Governo circa i diritti doganali sul ferro.

Costantinopoli, 17. Informazioni ricevute dalla Porta constatano che, gli Albanesi si preparavano a resistere all'annessione di Janina alla Grecia.

Parigi, 17. La riunione della Sinistra repubblicana emise il parere che l'ineligibilità di Blanqui essendo certa, il rispetto alla Legge comanda che invalidisi l'elezione.

Londra, 17. Ieri nella Camera dei Lordi Beausconfield, rispondendo ad una interpellanza di Argyll sulla politica estera, disse che l'Emiro dell'Afganistan è ospite onorato nel campo inglese nello scopo di negoziare un trattato di pace e d'amicizia e che spera che Argyll si asterrà da osservazioni che possano inceppare le trattative.

Beausconfield soggiunse che l'occupazione russa in Bulgaria e Rumelia non può prolungarsi al di là del 3 agosto. Biasimò vivamente la condotta dell'Opposizione, e disse: Avremmo potuto impedire che la Russia prendesse Batum, come la impedimmo di prendere Costantinopoli; ma eravamo preparati per la guerra? La politica del Governo era mantenere la Turchia come Stato indipendente, e questa era la politica di tutta l'Europa.

Roma, 17. Si è costituita la Commissione per l'esame della Legge sulla riforma elettorale con Brin presidente e Perone-Paladini segretario. Credesi che Depretis tratti col barone Subeyran per un prestito ferroviario. Ieri si adunò la Commissione del Senato per la verifica de' titoli de' nuovi Senatori. Garibaldi prende il suo domicilio politico in Roma. È tornato l'on. Cairoli.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Da Milano, 15 maggio, buone notizie, cioè le greggie trattate con correntezza ed a prezzi sostenuti, in organzini si fecero affari a prezzi fermi, ed anche in trame havvi buona domanda.

Telegrafano da Lione che vi è tendenza al rialzo, specialmente nelle greggie asiatiche.

Così da Londra si fa sapere che continua il rialzo a fare progressi specialmente nelle sete giapponesi.

Grani. A Novara, 15 maggio, meliga e segale con esito a prezzi sostenuti, fiacchi i risi ed il resto senza variazione.

Vini. Il ritorno del bel tempo ha rianimato i viticultori. Il mercato di Milano non diede affari se non per qualche partita di vini toscani e napolitani a prezzi in ribasso. Il mercato di Torino fu animato e vi ebbe un piccolo aumento nei prezzi delle migliori qualità di Barbera e Grignolino.

Fieni. Si ha da Brescia, 14 maggio: Primo taglio, maggengo vecchio fino a L. 95; secondo taglio, ostano, a 90, sempre a scaratto per 100 pesi. Il trifoglio in erba è sui cent. 85 la tavola sul luogo. Paglia da macchina a cent. 48 al carro di 100 pesi a scaratto.

Foglia gelsi. Di contratti nei dintorni della città di Brescia non se ne effettuarono di rilevanti, e solo in due o tre contratti si praticarono i prezzi da 20 a 25 cent. al al chilogramma per gemme sfrondate.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 15 maggio 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L. 19.50	a L. 20.15
Granoturco	»	» 12.85	» 13.55
Segala	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» 7.35	» —.—
Spelta	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» —.—	» —.—
Avena	»	» 9.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» 18.—	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» —.—
» in pelo	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 maggio

Rend. italiana	86.30.—	Az. Naz. Banca	2192.1[2
Nap. d'oro (con.)	23.01.1[2	Fer. M. (con.)	389.—
Londra 3 mesi	27.40.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.55.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	798.25
Az. Tab. (num.	889.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 16 maggio

Mobigliare	262.—	Argento	—.—
Lombarde	117.—	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.30
Austriache	268 —	Ren. aust.	67.60
Banca nazionale	841.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.36.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 15 maggio

Inglese	98.7[8	Spagnuolo	15.1[4
Italiano	78.3[8	Turco	11.1[4

PARIGI 16 maggio

3 0[0 Francese	79.45	Obblig. Lomb.	303 —
3 0[0 Francese	113.70	» Romane	—.—
Rend. ital.	80.—	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	167.—	C. Lon. a vista	25.18.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	260.—	Cons. Ingl.	98.81
» Romane	110.—		

BERLINO 16 maggio

Austriache	464.—	Mobiliare	134.—
Lombarde	445.—	Rend. ital.	79.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 maggio (uff.) chiusura

Londra 117.35 Argento —.— Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 16 maggio

Rendita italiana 87 20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.97 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 16 maggio

Rendita pronta 87 15 per fine corr. 87.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.51 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.—	a 22.03
Bancanote austriache	» 235.25	» 235 50
Per un fiorino d'argento	da 2.35.1[2	a 2.36.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.0	753.4	753.4
Umidità relativa	72	74	82
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	4.8	0.4
Vento (direz.	calma	N E	E
Vento (vel. c.	0	3	6
Termometro cent.°	15.5	13.2	11.7

Temperatura (massima 17.2 (minima 10.4
Temperatura minima all'aperto 8.3

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

GABRIELE COSTALUNGA

CARTOLAIO

CARTA PER BACHI

ALLA NUOVA CARTOLERIA sita in Via Palladio (ex S. Cristoforo) N. 2 trovasi un copioso assortimento di CARTA DA TAPEZZERIE E REGISTRI COMMERCIALI

Il sottoscritto assume *qualunque commissione in detti articoli* gli venisse affidata, assicurando puntualità ed esattezza nella esecuzione.

Spera quindi essere onorato di numerose commissioni.

FIORAVANTE VIANELLO

Negoziante di frutta fresche e secche agrumi ed erbaggi

AVVISA

che il suo **Negozio** detto: ALLE QUATTRO STAGIONI, in **diretta** e **giornaliera** corrispondenza colle migliori **Piazze** e con i primarii e più volte premiati negozianti di **Napoli, Roma, Firenze, Torino,** ecc. fornitori delle **Reali Case,** e dei principali **Alberghi d'Italia** e dell' **Estero,** essendo ora **completamente rimodernato** e **copiosamente assortito,** prende commissioni e forniture per la CITTÀ e PROVINCIA, degli anzidetti articoli di suo commercio per Alberghi e case signorili, soddisfacendo tanto le **grandi** che le **minute** ricerche. Garantisce pronto e regolare servizio, prezzi limitatissimi; primizie e specialità della PENISOLA e dell' ESTERO, le più scelte e le più squisite.

Avendo in questi ultimi giorni, tra molte varietà, ritirato un copioso e svariatissimo assortimento di frutta secche: DATTERI, UVA DI MALAGA, PRUGNE di PROVENZA e di GORIZIA, FICHI DI SMIRNE ecc. ne eseguisce commissioni anche per forti partite.

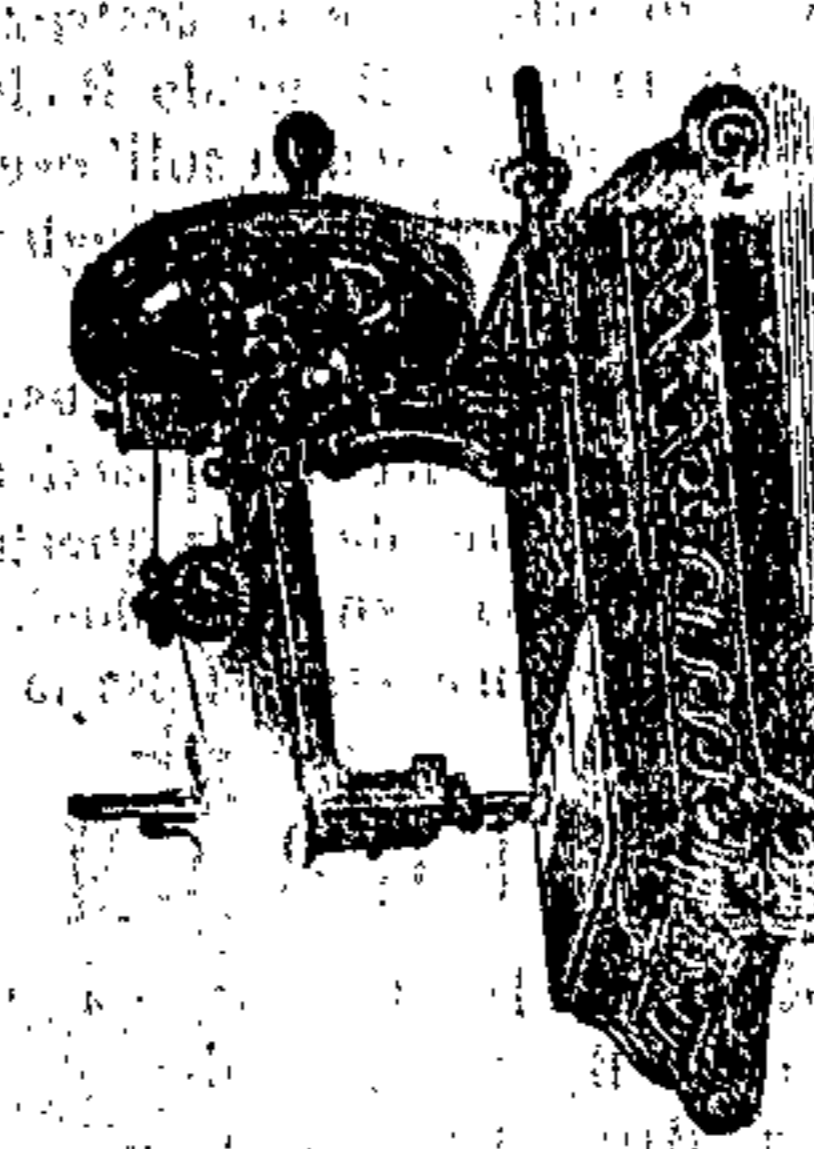
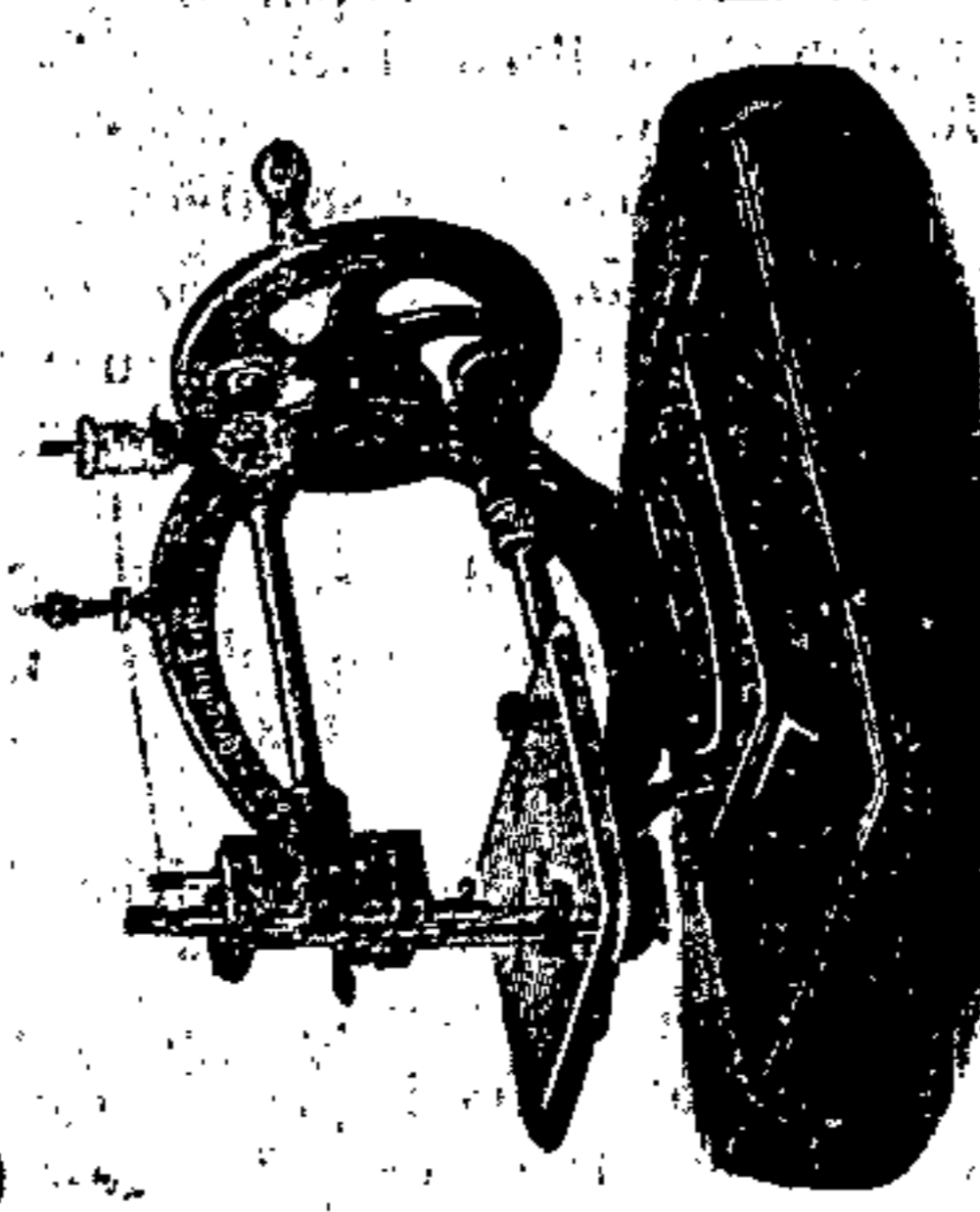
Nulla avendo ommesso il **Vianello** onde riconfermarsi nella fiducia accordatagli, fin dai primi giorni d'apertura, dai buongustai, dagli Albergatori e dalle famiglie, confida che gl' immegliamenti praticati nel suddetto NEGOZIO varranno a raddoppiargli le **commissioni** e la **vendita giornaliera** sempre più in aumento, per la frequenza delle più economiche ed avvedute massaje, le quali trovano conciliata la bontà e varietà dei generi con la mitezza dei prezzi, con la proprietà e speditezza del servizio.

***Il Negozio** è posto in **Udine Via Cavour N. 23,** e resta aperto dalle ore **6** ant. alle **10** della sera.*

VASCHE

Presso il bandajo GIOVANNI PERINI Via Cortelazzis trovasi un *Grande Deposito* di

VASCHE DA BAGNI

di tutte le grandezze e forme, tanto da vendere che da noleggiare, più ti ene un grande assortimento di folli per la solforazione delle viti, ed una pompa per incendio a 4 ruote.

DI TUTTE LE GRANDEZZE

DA BAGNI

Abbonamento a GRATIS AL MONDO ELEGANTE

Le nostri lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l'anno 1879 l'associazione **gratis** al *Mondo Elegante;* ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.

Infatti l'*Original Express* è una macchina i cui vantaggi consistono: 1° in una costruzione solidissima ed esatta; 2° in un aspetto elegante; 3° in un movimento leggiero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di **45 lire** — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale), ci invierà complessivamente **lire 50** (1).

Questo *Abbuonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania; perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per non incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arrivassero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per **lire 40**. Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare **lire 35** in più.

Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l'abbuonamento complessivo annuo del *Mondo Elegante* (edizione settimanale) e prendere insieme la *Little Howe* (*Princesse*) a ingranaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a lire 70, e alle nostre associate a **lire 65**; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione **lire 80**.

In tal modo l'associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

NB. Debbono essere spedite direttamente all'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI, Via Savorgnana N. 13 e non per mezzo dei signori librai.

☞ **Si spedisce gratis un numero del saggio completo.** ☜

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

MARIO BERLETTI

UDINE

CARTA PER BACHI

D'OGNI QUALITÀ

PREZZI MODICISSIMI.